



Unipol e il futuro Bps «A difesa della banca se venisse attaccata»

Spa e fusioni. Cimbri: «La Sondrio è un ottimo istituto Pronti a supportare le loro scelte in caso di aggregazioni Ma noi siamo soddisfatti anche con gli attuali assetti»

R.Son.

SONDRIO

«Siamo un gruppo privato e perseguiamo gli interessi dei nostri investitori. Se ci potranno essere operazioni accrescitive, in questa strategia, le valuteremo».

Lo ha affermato ieri, a proposito del possibile consolidamento del settore bancario italiano, Carlo Cimbrì, amministratore delegato del gruppo Unipol e presidente di UnipolSai Assicurazioni, un gruppo azionista di Bper e Popolare di Sondrio (per una quota pari a circa il 9% del capitale sociale della stessa).

Valore aggiunto

Le valutazioni potranno essere fatte «in termini di valore aggiunto che un eventuale, ulteriore istituto bancario possa dare alle banche in cui siamo presenti sia in termini di valore dell'investimento sia di ampliamento rete distributiva. Nel caso come azionisti li supporteremo, altrimenti non saranno di nostro interesse», ha aggiunto Cimbrì rispondendo a una domanda all'Insurance summit 2021 del quotidiano economico-finanziario "Il Sole 24 Ore".

In particolare sulla Bper

l'amministratore delegato del gruppo Unipol precisa che «è in fase di completamento l'integrazione degli sportelli ex Ubi» e l'operazione «sta andando molto bene», mentre sul dossier della Banca Popolare di Sondrio ha sottolineato la «qualità della gestione». «Sondrio è un'ottima banca» e «con lei possiamo

■ «Svolgiamo un ruolo di azionisti di lungo periodo a sostegno dei nostri interessi»

■ «Con la Popolare possiamo fare di più, anche solo sul fronte dei prodotti assicurativi»

fare molto di più, anche solo con la distribuzione di prodotti assicurativi. Le scelte sono della banca, quindi se l'istituto valtellinese vorrà crescere attraverso aggregazioni valuteremo con loro se possiamo supportarli. Se, invece, vuole rimanere nell'attuale configurazione saremo soddisfatti - ha spiegato Cimbrì -. La nostra è una presenza

di azionisti di lungo periodo a supporto dei nostri interessi come distributori e a difesa della banca se dovesse essere attaccata da altri soggetti», ha concluso l'amministratore delegato del gruppo Unipol.

L'assemblea entro fine anno

Ricordiamo, a proposito di Bps, che l'altro giorno, a margine del Cda che ha certificato un risultato netto di periodo nei primi nove mesi dell'anno pari a 201,5 milioni di euro (+212,6%), rispetto ai 64,4 milioni di euro dello stesso periodo dello scorso anno, l'istituto di piazza Garibaldi ha comunicato che una volta concluso l'iter di approvazione da parte dell'Autorità

di vigilanza del progetto di statuto finalizzato alla trasformazione della banca in società per azioni, il Consiglio di amministrazione provvederà alla convocazione dell'assemblea dei soci che, come previsto dalla normativa vigente, è chiamata a deliberare entro il 31 dicembre di quest'anno.

Il Comitato popolare

Parallelamente a tutto questo, su stimolo e iniziativa dell'economista Marco Vitale, alla guida di un gruppo di

soci dell'istituto valtellinese, è nato recentemente il Comitato per sostenere l'autonomia e l'indipendenza della Popolare di Sondrio, che ancora non ha ceduto alla trasformazione in Spa come richiesto dalla riforma delle Popolari del 2015.

Vitale e altri soci della Bps hanno da sempre espresso la contrarietà al provvedimento dell'allora Governo Renzi, presentando ricorsi alla Corte costituzionale italiana, alla Corte di giustizia europea e al Consiglio di Stato, che hanno comunque confermato la costituzionalità e legalità del provvedimento, aprendo però alla possibilità di costituire una holding intermedia.

Vitale quindi insieme a Stefano Zane, amministratore delegato della società di consulenza Vitale-Zane & Co., ha non solo fondato il Comitato, ma anche studiato e redatto il "Progetto per conciliare la trasformazione della Banca Popolare di Sondrio in Spa con la difesa della sua autonomia, della sua struttura popolare, delle sue caratteristiche di banca profondamente legata al territorio della Valtellina e costituita da circa 160 mila soci".



Carlo Cimbri, amministratore delegato del gruppo Unipol e presidente di UnipolSai Assicurazioni